

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

4° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 1972

Presidenza del Presidente SPADOLINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione e approvazione con modificazioni:

« Concessione di un contributo annuo a favore della Scuola speciale per storici dell'arte medioevale e moderna e per conservatori di opere d'arte, istituita presso la Università degli studi di Pisa con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1968, n. 167 » (506):

PRESIDENTE	Pag. 35, 36, 37
ERMINI, <i>relatore alla Commissione</i>	36
PIOVANO	36
SCARPINO	36
VALITUTTI, <i>sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	36, 37

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

ACCILI, *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione e approvazione con modificazioni del disegno di legge:

« Concessione di un contributo annuo a favore della Scuola speciale per storici dell'arte medioevale e moderna e per conservatori di opere d'arte, istituita presso l'Università degli studi di Pisa con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1968, n. 167 » (506)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo a favore della Scuola speciale per storici dell'arte medioevale e moderna e per conservatori di opere d'arte, istituita presso l'Università degli studi di Pisa con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1968, n. 167 ».

Ricordo ai colleghi che nella precedente seduta, svoltasi il 30 novembre scorso, il relatore alla Commissione senatore Ermini si era riservato di fornire alcuni dati relativi alla Scuola speciale di cui si occupa il disegno

7^a COMMISSIONE4^o RESOCONTO STEN. (6 dicembre 1972)

di legge, a seguito di chiarimenti richiestigli dal senatore Piovano.

Se il relatore è in grado di fornire tali dati, lo prego di riferire alla Commissione.

E R M I N I, *relatore alla Commissione.* Sono senz'altro in grado di fornire i dati richiestimi, integrando in tal modo quanto ho già riferito alla Commissione nella precedente discussione.

La Scuola speciale per storici dell'arte medioevale e moderna e per conservatori di opere d'arte è stata istituita dall'anno accademico 1968-69 presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Pisa. Il direttore della scuola è il titolare della cattedra di storia dell'arte a Pisa, professor Ragghianti.

Queste notizie mi sono state fornite sia dal direttore, che dal rettorato.

Tale Scuola speciale entra quest'anno 1972-1973 nel suo quinto anno di funzionamento. Essa ha avuto nell'anno 1968-69 quarantotto allievi, nell'anno 1969-70 quarantanove, nell'anno 1970-71 cinquantatrè. Quest'anno le iscrizioni sono arrivate a sessantadue, segnando un continuo incremento.

Si tratta di una Scuola che ha fini speciali, quali sono quelli intesi a curare la preparazione dei giovani studiosi per avviarli ad una professione dedicata alla conservazione ed al restauro del patrimonio culturale ed artistico italiano, che è oggetto di tante nostre preoccupazioni per assicurare la sua salvaguardia.

La Scuola stessa già da anni aveva richiesto al Ministero della pubblica istruzione che si facesse promotore del presente disegno di legge, ai fini di ottenere un contributo dallo Stato sufficiente a poter far fronte alle maggiori spese per il suo miglior funzionamento ed incremento. Le spese in particolare riguardano i fondi sia per borse di studio, sia per il pagamento dei docenti (che sono circa 45), sia per attrezzature.

Riguardo alla misura del contributo, riferendomi alle dichiarazioni fattemi dal direttore della scuola e dal rettore dell'università di Pisa, sottopongo alla Commissione un emendamento, sia all'articolo 1 che all'arti-

colo 2, per ridurre da 26 milioni a 24 milioni di lire l'importo del contributo annuo previsto dal disegno di legge: mi è stato precisato che la somma da me proposta è sufficiente e non c'è motivo di prevederne una più elevata.

P I O V A N O. Mi dichiaro soddisfatto dei chiarimenti ora forniti dal relatore. Vorrei soltanto avere un'informazione sul genere d'impiego che i diplomati di questa Scuola speciale hanno conseguito. E cioè, quale sbocco professionale hanno potuto ottenere, in quale modo si sono inseriti nelle attività che vengono indicate nel loro programma di studio universitario? Ed eventualmente il possesso di questo diploma fa conseguire un ulteriore punteggio nei pubblici concorsi?

E R M I N I, *relatore alla Commissione.* Non sono in possesso di riferimenti in merito allo sbocco professionale di questi diplomati; però mi risulta che il conseguimento della specializzazione presso la scuola stessa non è valutabile per un maggiore punteggio nei pubblici concorsi.

S C A R P I N O. Rivolgo al Governo la viva raccomandazione, in questa circostanza, che non venga disatteso quanto è contenuto nell'ordine del giorno che, dopo ampia discussione ed approfonditi dibattiti, è stato a suo tempo approvato dal Senato in ordine alla salvaguardia dei beni culturali, con particolare riguardo e sottolineatura dell'aspetto concernente la preparazione e la formazione di personale altamente specializzato in questa materia, di cui un esempio ci viene offerto dalla Scuola speciale di Pisa.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

V A L I T U T T I, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.* In risposta a quanto espresso dal senatore Scarpino, assicuro che l'ordine del giorno a cui egli ha fatto riferimento è tenuto nella massima consi-

7^a COMMISSIONE4^o RESOCONTO STEN. (6 dicembre 1972)

derazione da parte del Governo. Circa la richiesta del senatore Piovano sullo sbocco professionale dei diplomati di questa Scuola speciale, posso precisare che essi trovano impiego nel settore della conservazione e della salvaguardia del patrimonio artistico italiano, in relazione alla loro specializzazione.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura.

Art. 1.

Allo scopo di assicurare il potenziamento della scuola speciale per storici dell'arte medioevale e moderna e per conservatori di opere d'arte, istituita presso l'Università di Pisa con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1968, n. 167, è concesso un contributo annuo di lire 26 milioni.

Il relatore alla Commissione, senatore Ermini, ha presentato un emendamento tendente a sostituire le parole: « 26 milioni » con le altre: « 24 milioni ».

VALITUTTI, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Non ho nulla da osservare.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento proposto dal relatore.

(È approvato).

Metto ai voti l'articolo 1 quale risulta con l'emendamento testè approvato.

(È approvato).

Art. 2.

All'onere annuo di lire 26 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvede, negli anni finanziari 1972 e 1973, mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 2573 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per i medesimi anni ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi futuri.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Avverto che, in conseguenza della modifica testè approvata all'articolo 1, anche nel testo dell'articolo in esame l'onere annuo dell'importo di lire 26 milioni deve essere ridotto a lire 24 milioni.

Metto ai voti tale emendamento di coordinamento.

(È approvato).

Metto ai voti l'articolo 2 quale risulta con l'emendamento testè approvato.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO